



© PAOLO SORIANI

DI ANTONINO DI VITA

I contributi portati in dote al jazz da Duke Ellington, con la complicità di Billy Strayhorn, non sono quantificabili, poiché emergono dai limiti fisici delle partiture facendosi archetipo di un pensiero musicale. Depositari di un lascito considerevole, sia numerico sia strutturale, sviluppano un approccio originale alla composizione e all'arrangiamento, espresso attraverso la composita elaborazione orchestrale. Linee tematiche affascinanti adagate su raffinate armonie svelano sofisticati meccanismi costruttivi, frutto di una profonda sensibilità melodica, centro gravitazionale dell'opera ellingtoniana. Dado Moroni è artista colto e preparato, conosce a fondo la materia, anche in virtù delle sue passate collaborazioni con il contrabbassista Jimmy Woode e il batterista Sam Woodyard, sideman storici nella fila dell'orchestra di Ellington. Max Ionata non è estraneo all'influenza della musica del Duca. Insieme hanno condiviso questo omaggio manifestando una comunione d'intenti che si è concretizzata in un lavoro estremamente scorrevole e dalla perfetta interazione. La capacità di sintesi espressa scavalca le difficoltà oggettive di una trasposizione in duo dell'organigramma orchestrale, ed elude riletture manieristiche o stilizzate. L'atmosfera intima e confidenziale dell'incisione accentua le sfumature, definendone ogni dettaglio: dai



**MAX IONATA  
DADO MORONI**

**TWO FOR DUKE**  
VIA VENETO JAZZ  
/ JANDO MUSIC, 2012

Max Ionata (ten);  
Dado Moroni (pt, cb #7, #11, voc #11)

All Day Long / Lotus Blossom / Perdido / Day Dream / The Intimacy Of The Blues / All Too Soon / Just Squeeze Me / Heaven / What Am I Here For? / Come Sunday / In My Solitude

virtuosismi timbrici del tenore alle sobrie tessiture armoniche del pianoforte, compreso lo scat spontaneo in sottofondo che talvolta si percepisce. Un'anima blues e il delicato senso dello swing risultano essere i tratti somatici principali dell'album, nonché della musica di Ellington, con cui i due artisti sembrano avere un'affinità elettiva innata.

Il fraseggio di Ionata esibisce un appeal sensuale sugli accordi accennati di Moroni nel classico *Day Dream*, mentre sussurra in punta di nota sulla malinconica *Lotus Blossom*, a firma del solo Strayhorn, arricchita da una lunga introduzione al piano dall'andamento libero e articolato, riconfermando l'eleganza espressiva di Moroni. Il pianista genovese, in veste di contrabbassista, affronta *Just Squeeze Me*, brano *pianoless* in cui il suo *walking bass* sostiene i solismi pastello del sax. A tratti i ranghi armonici vengono sciolti (*The Intimacy Of The Blues*) e subito ricomposti per riportarli all'interno di una fluida cantabilità. L'attitudine *stride* di Moroni emerge intermittente in *All Too Soon*, rivelando uno dei lati della sua poliedrica personalità. Riappare il contrabbasso, sovrainciso, in chiusura d'album (*In My Solitude*), con un Dado Moroni nei panni del *crooner* per un ultimo saluto a Duke. Consigliabile anche a chi non ha familiarità con il lessico jazzistico ■